

II DOMENICA DI QUARESIMA
(ANNO C) - 21 FEBBRAIO 2016

RISPLENDA SU DI NOI, SIGNORE, LA LUCE DEL TUO VOLTO

di don Nunzio Galantino



Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Luca 9,28-36

Continua il nostro cammino quaresimale. La Liturgia della Parola odierna ci accompagna nel passaggio dall'esperienza del "deserto" (domenica scorsa) alla **rivelazione** sul Monte Tabor, dalla **tentazione** alla **trasfigurazione**, dalla lotta alla contemplazione. Il senso profondo dell'evento della trasfigurazione, infatti, emerge con più forza se posto in continuità con il Vangelo di domenica scorsa. Là, abbiamo contemplato Gesù, chiamato a scegliere la sua **strada**, tra le "scorciatoie" proposte dal diavolo (trasformare le pietre in pane, accettare il potere, tentare Dio) e la **fedeltà** alla volontà del Padre. La convinta scelta di Gesù per quest'ultima indica anche a noi la strada da seguire lungo il deserto della nostra vita, illuminati e guidati dalla Parola di Dio!

Ma non si tratta di una via facile; il cammino infatti è segnato da **difficoltà, limiti e incomprensioni**, che rischiano talvolta di provocare in noi smarrimento e **abbandono**. Proprio come sperimentato dagli apostoli, nel momento descritto dal Vangelo di oggi. E cosa fa Gesù di fronte al loro turbamento? «Prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a **pregare**». Non certo per sfuggire alle difficoltà, alienandosi in un luogo solitario; al contrario, per far intendere loro che, pur se in ogni uomo è presente la violenza, talvolta devastante, della tentazione (quella di allontanarsi dal Signore e dalla sua Alleanza), allo stesso tempo **nel suo cuore** alberga una luce liberante, che va fatta affiorare!

CRESCITA NELLA FEDE. Accogliere il Vangelo, accogliere la logica dell'Alleanza, vuol dire **liberare** ogni giorno la luce che sta dentro di noi. Sì, perché per il Signore l'uomo non coincide con il suo male, ma con le sue **possibilità** e con le sue più profonde **aspirazioni**; l'uomo non coincide con le sue pur reali linee d'ombra, ma con la luce che Lui stesso ha depresso nel suo cuore.

Come agevolare questo processo di **crescita** nella fede? «Gesù salì sul monte e, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto». La preghiera



LA TRASFIGURAZIONE DI CRISTO
Dipinto di Francesco Vecellio
(1475-1560). Venezia,
chiesa di San Salvador.

e l'incontro con il Signore è inizio di trasfigurazione. L'uomo, infatti, nel tempo diventa ciò che prega, ciò che **contempla**, ciò che **ama**. La preghiera, la contemplazione e l'amore cambiano il nostro volto (la storia) e gli "spazi" che abitiamo. Ma la trasfigurazione di Gesù getta anche luce sulla vita cristiana, assicurandoci che la croce, i limiti e le difficoltà nelle quali ci dibattiamo, hanno una loro **soluzione** e un loro superamento in Cristo. «Ascoltatelo!», dice il Padre. Non una semplice esortazione a essere attenti alle sue parole, bensì un invito all'obbedienza e alla **conversione**, all'assunzione di un progetto di vita coerente con la Parola di Gesù.

Lasciamo, dunque, che la luce nuova che emana dal volto trasfigurato di Cristo illumini sempre più il nostro **cammino**, conducendoci sicuri alla meta. ●



Rito ambrosiano

WWW.FAMIGLIACRISTIANA.IT

Sono disponibili i commenti alle letture domenicali secondo il rito ambrosiano a cura di don Luigi Galli.